

# DONN*impresa*

Notiziario Apid

Supplemento ad API FLASH n.° 16 del 30 settembre 2012



*Carissime, mi auguro che abbiate passato delle buone vacanze e siate tornate al lavoro ritemperate e piene di energia. Dove le avete trascorse? Io sono stata, come al solito, nel mio*

*posto del cuore, in Val Veny, ai piedi del Monte Bianco, a mio avviso uno dei luoghi più belli del mondo.*

*In Italia ci sono migliaia di luoghi che meritano la stessa definizione, eppure questa nostra risorsa economica cruciale non riceve la dovuta attenzione ed è lasciata a una gestione frammentata e spesso fallimentare di regioni ed enti territoriali (pensate, sono ben 11.000), che si presentano al mondo in ordine sparso e scarsamente efficace.*

*Forse Torino è uno dei pochi esempi di miglioramento in questo panorama. Fino a pochi anni fa definita solo città industriale e grigia, viene ora apprezzata dai turisti anche stranieri come un luogo affascinante, pieno di vita, di belle opportunità di shopping, di palazzi e musei degni di essere visitati.*

*In un mondo sempre più aperto e interconnesso, con arrivi in crescendo da paesi come Brasile, Russia, Cina e India, nuove idee e nuove imprese*

*in questo settore potrebbero creare sbocchi impreveduti e dare un aiuto alla disastrosa economia dell'Italia.*

*La necessaria apertura al mondo, soprattutto delle donne, è dimostrata anche dai convegni e dagli incontri di questi ultimi mesi. A giugno quello a Torino sulle "Culture e diritti del mondo islamico nella società italiana", a Roma quello su "Donne e Migrazioni". A luglio si è tenuta a Torino la convention dello Zonta Club, a cui hanno partecipato 2400 socie provenienti da tutto il mondo.*

*Nel mese di ottobre a Torino si parlerà di "Internazionalizzazione e responsabilità sociale d'impresa" e a Bruxelles ci saranno gli Open Days su regioni e città. A Roma è uscito il bando per il concorso ITWIIN 2012 e l'Osservatorio Interuniversitario GIO invita tutte le donne meritevoli a mandare il proprio curriculum per incarichi di prestigio. I Progetti a cui abbiamo partecipato si sono sviluppati e stanno dando dei risultati interessanti, come potrete vedere anche dalla relazione conclusiva del Progetto Malva.*

*Abbiamo infine inserito due articoli, che riteniamo possano interessarvi, uno su Unionfidi e uno sulle opportunità di investimento in Bulgaria.*

*Buon lavoro e a presto, molto cordialmente*

Giovanna Boschis Politano  
Presidente

## Sommario

### NOTIZIE SUL PASSATO...

CASERTA • Evento "Comunicare al femminile"

TORINO • Incontro "Culture e Diritti del Mondo Islamico nella Società Italiana"

ROMA • Convegno "Barcamp: pari opportunità. Donne e migrazioni"

TORINO • Presentazione della mostra fotografica "Donne al lavoro nei secoli dell'industria"

TORINO • Seminari "Strategie per l'avvio d'impresa"

### ...PROGETTI PER IL FUTURO

TORINO • Convegno "Internazionalizzazione e responsabilità sociale d'impresa"

BRUXELLES • Settimana europea delle regioni e delle città 2012

MILANO • Conferenza Internazionale

ROMA • Presentazione premio ITWIIN 2012

### I Progetti Apid

SET4change

M.A.L.V.A.

### NEWS

Investire in Bulgaria

Forte attenzione alle imprese al femminile, condotte cioè da imprenditrici che hanno scelto di scommettere sulle loro capacità

# NOTIZIE SUL PASSATO...

## Caserta, 14 maggio 2012 Evento "Comunicare al femminile"

**N**ella splendida cornice del prestigioso Teatro di Caserta, su iniziativa del Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento Comunicazioni, e dell'Istituto Europeo Pegaso Onlus, in collaborazione con l'APID di Caserta, si è svolta la quarta edizione del ciclo di eventi "Comunicare al femminile" sul tema "Donna e Impresa".



Mentre le edizioni precedenti erano state dedicate alle donne impegnate nel turismo, nelle istituzioni e nei media, in questo caso sono state invitate donne esperte in attività produttive, con l'obiettivo di creare un momento di conoscenza e confronto reciproco e di sviluppare un'occasione di fare rete.

Nella realtà attuale, con un mercato globale in continua evoluzione, si è cercato di fornire strumenti operativi e risposte concrete ai quesiti che vengono posti alle donne imprenditrici, che devono "Fare sistema con chi punta all'eccellenza", come propone l'Istituto Europeo Pegaso.

Capacità multitasking, concretezza, perseveranza, spirito di adattamento, flessibilità, fantasia e caparbieta sono state le doti delle donne imprenditrici che, nonostante il momento di crisi che stiamo attraversando, hanno incrementato la creazione di imprese in tutta Italia.

In questo quadro, la Presidente Giovanna Boschis Politano è stata premiata dal Direttore dell'Istituto Europeo Pegaso, Domenico Di Conza, per i meriti acquisiti nella sua lunga e apprezzata esperienza di imprenditrice e di Presidente CONFAPID.



## Torino, 7 giugno 2012 Incontro "Culture e Diritti del Mondo Islamico nella Società Italiana"

**I**l Centro Interculturale della città di Torino, in collaborazione con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino, il Consiglio Notarile dei distretti riuniti di Torino e Pinerolo, l'Associazione



Nazionale Magistrati e l'Università degli Studi di Torino, ha organizzato presso il Teatro Carignano, una giornata di confronto interculturale indirizzata agli operatori del settore (avvocati, giudici, notai), a docenti e studenti universitari, nonché a tutta la cittadinanza interessata, sul tema dei rapporti fra la società italiana e il mondo islamico.

L'incontro si è articolato in tre sessioni:

- la prima sessione ha permesso di presentare e discutere due aspetti di primaria importanza nella tradizione culturale e giuridica nel mondo islamico: le forme di protezione dell'infanzia in difficoltà e la poligamia;
- la seconda sessione ha esaminato i problemi legati alle successioni e sono intervenuti due notai italiani e uno islamico;
- la terza sessione è stata dedicata alla risoluzione dei conflitti fuori e dentro i tribunali, esaminando anche l'uso della mediazione e di sistemi alternativi di composizione delle controversie.



## Roma, 13 giugno 2012 Convegno "Barcamp: pari opportunità. Donne e migrazioni"

**D**are voce ai problemi e alle idee delle migranti, intessere un dialogo tra donne (ma non solo) a partire dalla loro visione della società italiana, informandole sui diritti e sulle tutele nel nostro paese. Questi sono stati alcuni degli obiettivi del Progetto "Barcamp: pari opportunità. Donne e migrazioni", finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità e di cui sono stati titolari il giornale "Noi-donne" e la Cooperativa Libera Stampa.

Il metodo del Barcamp, basato sulla comunicazione via web, è stato particolarmente efficace nello stimolare un dibattito aperto e volto ad accogliere interventi a distanza anche da parte di chi non poteva partecipare di persona alle riunioni.

Il convegno conclusivo del progetto, che si è tenuto a Roma il 13 giugno presso la Casa Internazionale delle Donne, ha permesso di presentare e discutere i documenti emersi dai contatti via web e impostati su tre piste tematiche principali:

- Cittadinanza / Diritti / Seconde generazioni.
- Identità e Tradizioni.
- Noi e voi. "Care sorelle immigrate, come ci vedete?"

All'incontro sono intervenuti, con vivace partecipazione, rappresentanti del mondo politico, accademico, imprenditoriale e delle istituzioni.



## Torino, 14 settembre 2012 Presentazione della mostra fotografica "Donne al lavoro nei secoli dell'industria"

**N**ella Sala Marmi di Palazzo Cisterna, sede della Provincia di Torino, si è svolta una conferenza stampa di presentazione della mostra fotografica "Donne al lavoro nei secoli dell'industria - Sicurezza, salute, prevenzione".



L'iniziativa, realizzata dal Dipartimento di Studi Storici dell'Università degli Studi di Torino e curata da Stefano Musso, ripercorre le tappe del lavoro femminile nella costruzione della società industriale, troppo spesso sottovalutato, a partire dall'inizio del '900. L'obiettivo della mostra è quindi quello di testimoniare l'ampia presenza femminile, dapprima giovanile e minorile agli albori dell'industrializzazione, poi adulta nell'età della maturità industriale, di illustrare le condizioni di lavoro e di evocare i rischi, nella loro evoluzione collegata all'innovazione tecnologica, e di richiamare gli sforzi istituzionali di prevenzione.

Sarà possibile visitare la mostra, allestita a Torino presso la Galleria Subalpina, dal 14 settembre al 14 ottobre 2012. L'ingresso è gratuito.



## Torino, 17 settembre - 3 ottobre 2012 Seminari "Strategie per l'avvio d'impresa"



CAMERA DI COMMERCIO  
 INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
 DI TORINO



Il Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile della Camera di commercio di Torino ha promosso un programma di training avanzato per nuove attività imprenditoriali, che si svolge presso il Centro Congressi Torino

Incontra il 17-18-19 settembre, 1- 2 e 3 ottobre in orario pre-serale.

L'iter per l'avvio di un'attività d'impresa, le forme di finanziamento e le agevolazioni fiscali disponibili, la redazione di un business plan sono nozioni fondamentali per chi intende avviare un'impresa, ma non sono però da sole sufficienti a preparare l'aspirante imprenditore alla nuova avventura che si prepara ad affrontare.

È fondamentale scegliere con attenzione la forma giuridica da dare alla propria impresa, individuare il miglior contratto per i propri collaboratori, quali sono gli obblighi imposti in materia di sicurezza. Infine deve saper promuovere la propria attività con un buon piano di marketing.

Fra le leve strategiche di un'impresa è oggi anche importante la responsabilità sociale d'impresa, di cui vengono illustrati il significato, i contenuti e le opportunità.

La partecipazione al percorso formativo è gratuita.

## Dopo 106 anni un'imprenditrice, una donna, un'amica di valore alla guida dell'Unione Industriale di Torino

**A**pid si congratula con Licia Mattioli, la prima donna eletta alla presidenza dell'Unione Industriale.

Nata a Napoli il 10 giugno 1967, sposata, madre di due figli, ama definirsi "avvocato per formazione, imprenditrice per vocazione". Licia Mattioli – titolare della "Antica Ditta Marchisio", il più antico e apprezzato laboratorio orafa artigiano di Torino – è un'imprenditrice di successo alla guida di un'azienda di 250 addetti, leader in Italia e in Europa nel settore della gioielleria di alta gamma con produzioni studiate e realizzate per conto delle più prestigiose Maison internazionali.



# ...PROGETTI PER IL FUTURO

## Torino, 4 ottobre 2012 Convegno "Internazionalizzazione e responsabilità sociale d'impresa"

La Camera di commercio di Torino, in collaborazione con ActionAid, Valore Sociale, Unioncamere Piemonte e il Centro Estero per l'Internazionalizzazione, organizza un incontro sul tema dei problemi legati all'internazionalizzazione e alla responsabilità sociale d'impresa.

Un investimento nella costruzione di una solida reputazione in materia di responsabilità sociale d'impresa può costituire una chiave di successo e di affermazione su mercati in cui la competitività si gioca sempre più sul terreno della

qualità del prodotto, del rispetto delle regole, e sulla capacità di comunicare l'attenzione posta in questi temi.

Obiettivo del convegno è quindi illustrare lo scenario, gli strumenti e le modalità d'integrazione dei diritti umani nelle pratiche produttive delle imprese. In questa occasione saranno anche presentati lo strumento di valutazione del rischio di violazione dei diritti umani ideato da Valore Sociale e lo standard omonimo.

L'ultima parte dell'incontro prevede una sessione dedicata alle testimonianze aziendali in cui alcuni imprenditori spiegheranno come hanno gestito il problema, i risultati positivi ottenuti (anche in termini economici) e le difficoltà incontrate.

Il convegno, presso il Centro Congresso Torino Incontra, è gratuito.

## Bruxelles, 8 - 11 ottobre 2012 Settimana europea delle regioni e delle città 2012

L'evento annuale è giunto alla sua decima edizione e dopo una decade di dibattiti e di scambi sulle best practices nella politica di coesione europea, è giunto il momento di fare una "riflessione positiva" sulla politica futura.

Sotto il titolo "Regioni e città europee: fare la differenza", i seminari e workshop degli Open Days 2012 sono strutturati attorno a tre tematiche prioritarie:

- Rapido sviluppo ecosostenibile per tutti - Come la politica di coesione contribuisce a una crescita sostenibile e inclusiva.
- Cooperazione territoriale: una risorsa per l'Europa - Come può essere utilizzata la cooperazione come strumento per lo sviluppo regionale e per migliorare il potenziale regionale? Qual è il valore aggiunto della cooperazione nei programmi regionali, nel Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale e nelle strategie macro-regionali? Come utilizzare al meglio questi strumenti?
- Produrre risultati - Quali sono i principali obiettivi dell'UE riguardo la politica di coesione? Come può essere attuato al meglio il nuovo quadro normativo proposto dalla Commissione europea per il periodo 2014-2020?

Sono aperte le registrazioni per la partecipazione.



## Milano, 6 novembre 2012 Conferenza Internazionale

“Valorizzare il talento femminile negli ambiti della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione”: è questo l'obiettivo della Conferenza Internazionale "Women&Technologies" 2008-2015".

La Conferenza 2012 che si svolgerà il prossimo 6 Novembre presso la Camera di commercio di Milano, sarà focalizzata sul tema centrale del prossimo Expo 2015: la Nutrizione.

Il programma è visibile sul sito

<http://www.womentech.info/index.php/womentech-2012/programma-wt-2012.html>

## Roma, 9 novembre 2012 Premio ITWIIN 2012 è uscito il bando

Giunto con successo alla sua quarta edizione, il Premio ITWIIN valorizza il talento e la creatività che le donne italiane esprimono nel campo della ricerca, della tecnologia, dell'innovazione ed è l'unico premio italiano pienamente immerso nella cultura della womenomics, cioè quella nuova tendenza che sottolinea che il ruolo e la presenza della donna aiuterà l'economia a uscire dalla crisi.

Tra i partner storici e i patrocinatori di ITWIIN: UE, Ministeri, Università e Politecnici, Enti di Ricerca, Pubbliche Amministrazioni, organi e associazioni di rappresentanza (Confindustria, Camere di commercio, APID ecc.), organizzazioni di venture capital, laboratori e imprese.

Le ITWINNERS, ovvero le vincitrici del Premio delle passate edizioni, sono le migliori testimoni dell'iniziativa: Alessandra Luchini, ITWINNER 2009, è oggi tra le top ten giovani scienziate della graduatoria pubblicata dalla rivista statunitense "Popular Science"; Carla Ferreri e Paola Lavermicocca, ITWINNERS 2010, sono le protagoniste di due start up di indiscutibile successo; Daniela Ducato, ITWINNER 2011, è una star della creatività italiana secondo il "Corriere della Sera" che le ha conferito il "Sette Green Award 2012"; Alessandra Fierabracci, anche lei ITWINNER 2011, ha conquistato a Reykjavik il titolo di Miglior Inventrice europea della sezione "Education".

ITWIIN attribuisce una serie di premi, ma rappresenta soprattutto un buon volano per il successo.

Oltre i Premi descritti nel Bando, ITWIIN offre:

- a tutte le finaliste la partecipazione all'exhibit dei progetti (in vario formato: digitale, cartaceo o altro) previsto nella Sala Alessandrina dell'Accademia di Storia dell'Arte Sanitaria di Roma e aperto a un vasto pubblico di autorità, imprenditori, finanziatori, pubblico e media;
- a tutte le finaliste l'inserimento nel "Catalogo dell'offerta d'innovazione" che ITWIIN realizzerà e distribuirà a sua cura;
- alle vincitrici l'automatica candidatura al prestigioso Premio europeo "EUWIIN Award".

Il bando e il modulo d'iscrizione sono scaricabili al sito <http://www.itwiin.it>



## ECCELLENZE FEMMINILI, ARRIVANO I CURRICULA

### L'iniziativa di GIO per far emergere le donne meritevoli e le loro competenze

L'iniziativa è di GIO (Osservatorio interuniversitario di studi di Genere, Parità, Pari Opportunità costituito fra le Università di Roma La Sapienza, Roma Tre e Tor Vergata, info su <http://www.genderunivobs.it/>) e l'obiettivo è di far emergere le donne meritevoli e le loro competenze attraverso l'autocandidatura a ricoprire incarichi e posizioni in via di rinnovo oppure vacanti a seguito delle naturali scadenze. Raccogliendo e rilanciando quanto previsto dalla legge Golfo-Mosca numero 120/2011 detta anche sulle "Quote Rosa", e cioè che gli organi sociali delle società quotate dovranno essere rinnovati riservando una quota pari ad almeno un quinto dei propri membri alle donne, GIO intende supportare l'obiettivo della legge. "Questo è il momento per le tante donne preparate, capaci e competenti di inviare e far esaminare il proprio profilo personale e di farsi conoscere - osservano le promotrici -. Come? Inviando i loro curricula ad una serie di personalità, di istituzioni compresi il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e il Presidente del Consiglio Mario Monti, per portarli a conoscenza delle tante donne di valore". Le referenti di GIO sollecitano dunque le donne a sottoscrivere la lettera aperta (<http://www.genderunivobs.it/>) e anche ad inviare i curricula alla mail [icurruculadigio@gmail.com](mailto:icurruculadigio@gmail.com) "così da permettere la creazione di un database".

## I Progetti Apid

### ANCHE LE GRANDI IDEE HANNO BISOGNO DI SOLDI



Il Partenariato del progetto SET4change, l'iniziativa che riguarda lo sviluppo delle imprese sociali, si è recentemente imbattuto in un articolo sul finanziamento del social business contenente un elenco di opzioni di sovvenzioni per le persone che hanno intenzione di creare le cosiddette "imprese sociali". A prima vista questa è sembrata un'idea interessante, ma dopo aver letto bene l'articolo e guardando meglio alcuni dei link presenti nel sito si è subito scoperto che la maggior parte di questi finanziamenti vengono applicati soltanto negli Stati Uniti. Quali sono, allora, le possibilità a disposizione degli europei per ottenere un capitale iniziale per realizzare le loro idee? Ecco un breve riepilogo della nostra ricerca.

Cominciamo con la terminologia che è necessaria per capire le opzioni di finanziamento. Ciò di cui la maggior parte dei cosiddetti "imprenditori sociali" avrebbe bisogno si chiama Social Venture Capital: una modalità di finanziamento che rientra sotto l'ombrello dell'Investimento Socialmente Responsabile (SRI). L'obiettivo di SRI è quello di offrire un capitale iniziale a progetti che hanno come obiettivo quello di sostenere imprese ecosostenibili e socialmente consapevoli creando sia profitti che bene sociale. Fondamentalmente ci sono le istituzioni finanziarie e altri enti finanziatori disponibili che offrono Social Venture Capital (una forma di rischio in fase iniziale ma con alto potenziale di profitto), alle imprese

che vogliono sperimentare in nuovi settori e che hanno bisogno del capitale iniziale.

Dove possiamo trovare, allora, istituzioni o enti di finanziamento che offrono Social Venture Capital?

C'è la banca olandese Triodos che ha filiali in diversi paesi europei e che fornisce soluzioni finanziarie per le imprese sociali. In questo modo, i mercati finanziari si trasformeranno a poco a poco e altri tipi di possibilità finanziarie innovative saranno disponibili per le persone che hanno lottato per trovare fonti di finanziamento per le loro idee in passato.

Bank Charity nel Regno Unito, invece, è una banca che fornisce finanziamenti esclusivamente per beneficenza, imprese sociali e comunità. La stessa banca opera come un ente di beneficenza. Il capitale prestato da essa proviene da investitori finanziari che vogliono che il loro denaro sia usato per le "buone cause" e distribuito in modo equo tra le imprese sociali.

Ci sono anche altre opzioni, come il finanziamento per opere di beneficenza e imprese sociali, offerto da diverse fondazioni e organizzazioni che vogliono promuovere cause sociali. Nel Regno Unito, la Charities Aid Foundation ad esempio, offre finanziamento di start-up per nuove imprese sociali, enti di beneficenza e gruppi sociali attraverso pacchetti finanziari su misura per esigenze individuali e ciascuna domanda viene affrontata personalmente.

#### Che cosa è l'impresa sociale

La forma giuridica dell'impresa sociale comprende tutte quelle imprese private in cui l'attività economica d'impresa principale è stabile e ha per oggetto la produzione e lo scambio di beni e servizi di utilità sociale e di interesse generali, pur mantenendo il bilancio dell'azienda in equilibrio.

L'impresa sociale è un soggetto privato non a scopo di lucro, così come indicato dalla Legge 13 giugno 2005 n. 118 e dal Decreto Legislativo 24 marzo 2006 n. 155.

L'impresa sociale deve soddisfare i seguenti requisiti:

- essere costituita con un atto pubblico;
- avere una struttura democratica;
- destinare utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o ad incremento del patrimonio, e pertanto non distribuirli, neanche indirettamente;
- tenere libro giornale e inventario;
- redigere e depositare presso il registro delle imprese un documento che rappresenti lo stato patrimoniale e finanziario dell'impresa;
- redigere il bilancio sociale;
- coinvolgere lavoratori e destinatari delle attività nella gestione;
- avere la maggioranza degli amministratori soci.

L'impresa sociale non va poi confusa con le Onlus, le associazioni di promozione sociale, e altri enti non commerciali definiti dal Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n. 460, che sono disciplinati in modo diverso e specifico. Tutte queste organizzazioni tuttavia, se possiedono i requisiti necessari, possono acquisire anche la qualifica di impresa sociale. I settori di attività in cui possono operare: assistenza sociale, assistenza sanitaria e socio sanitaria, educazione, istruzione, tutela ambientale, tutela dei beni culturali, formazione universitaria, formazione extrascolastica, turismo sociale, servizi strumentali alle imprese sociali.

## I Progetti Apid



### PROGETTO “M.A.L.V.A.-MIGRANTI AL LAVORO VERSO L'AUTONOMIA RELAZIONE FINALE

Il Progetto M.A.L.V.A. è stata un'iniziativa co-finanziata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso la legge 125/91 ed ha coinvolto 4 partner che insieme rappresentano il mondo della formazione, delle imprese e della società civile del territorio torinese.

La linea di finanziamento cui afferiva il progetto è stata finalizzata a favorire l'occupazione femminile e la realizzazione dell'uguaglianza tra uomini e donne nel lavoro attraverso la promozione di alcune azioni positive tese a:

- eliminare le disparità di trattamento nella formazione scolastica e professionale e nell'accesso al lavoro;
- promuovere l'inserimento professionale delle donne;
- favorire l'accesso al lavoro autonomo e alla formazione e riqualificazione imprenditoriale;
- favorire una diversa organizzazione del lavoro attraverso la conciliazione tra vita familiare e lavorativa;
- favorire la diversificazione delle scelte professionali delle donne.

Nello specifico l'obiettivo perseguito dal progetto è consistito nella realizzazione per 12 donne straniere di un percorso formativo di 112 ore e successivo inserimento aziendale di circa 6 mesi.

La fase propedeutica ha previsto lo svolgimento di una serie di colloqui di selezione per identificare i 12 profili da inserire nella sperimentazione. Il processo di selezione ha previsto i seguenti step: reperimento dei curricula da parte di tutti i partner sulla base delle formazioni scolastica, delle esperienze lavorative svolte, dell'assenza di cittadinanza italiana, delle conoscenze di tipo informatico e linguistico.

In seconda battuta lo svolgimento di colloqui di selezione delle candidature risultate idonee in base allo screening dei curricula. La selezione è stata svolta prevalentemente da Api-Formazione e da Almaterra.

Elemento determinante per l'identificazione delle candidature idonee è stato il confronto continuativo tra i vari operatori che hanno avuto modo di incontrare le candidate, al fine di incrociare i dati e le impressioni ricevute nel corso dei colloqui.

Si sono avviati gli interventi di sensibilizzazione delle aziende sulla tematica dell'intercultura e della valorizzazione delle competenze mediante appositi mailing o mediante l'attivazione degli specifici canali promozionali propri di ciascuna delle 4 realtà coinvolte. In tal modo si è riusciti a stimolare l'interesse di qualche azienda verso il progetto e a sondare l'eventuale disponibilità ad inserire una delle candidate per un periodo di tempo determinato.

A conclusione della fase è stato proposto alle migranti uno stage di un mese per familiarizzare con l'ambiente di lavoro e fare in modo che si avviasse una reciproca conoscenza tra l'azienda e la futura lavoratrice. Durante tutto lo stage le donne sono state supportate dalla tutor di Api-Formazione in quanto punto di riferimento e facilitatrice della comunicazione con l'azienda.

La fase ha previsto l'inserimento lavorativo vero e proprio attraverso un contratto a tempo determinato di 6 mesi. Considerando il forte momento di crisi in cui versano parecchie aziende l'aspetto contrattuale di cui sopra ha costituito una criticità che ha portato a rivedere le modalità di inserimento in azienda optando o per una collaborazione a progetto o per un tempo determinato più breve (eventualmente prorogabile).

Il progetto si è concluso con un convegno finale a cui hanno partecipato sia gli operatori sia alcuni referenti di aziende. Il seminario finale è stato rivolto anche alle destinatarie dirette del progetto in modo da consentire loro di raccontare la relativa esperienza.



**NEWS NEWS NEWS NEWS NEWS NEWS NEWS**

**Investire in Bulgaria**

Ci sono tanti motivi per cui gli imprenditori hanno interesse di fare degli investimenti in Bulgaria. Sicuramente tra quelli più importanti c'è quello della congiuntura economica che spinge una società a cercare l'ottimizzazione delle risorse disponibili. Per una buona delocalizzazione occorre trovare un paese con stabilità economica e politica coniugate con un orientamento a favore del business.

Negli ultimi anni abbiamo visto aumentare sempre di più l'interesse da parte delle imprese, medie e piccole, verso i paesi dell'est. In questi anni la Bulgaria offre, più di altri paesi, opportunità notevoli per chi decide di operarci. Il Paese sta difatti mostrando una grande disponibilità nel favorire l'investimento straniero. I settori che maggiormente si stanno sviluppando sono quelli della *meccanica, della chimica, del turismo, dell'ambiente, delle infrastrutture, delle grandi opere e dei trasporti*.

La Bulgaria si trova nel cuore di una zona molto dinamica, al centro di un "transito d'interessi": è il crocevia tra l'oriente e l'Occidente, tra Europa ed Asia, tra le economie sviluppate e quelle in via di sviluppo.

La rete di quasi tutti i Corridoi Europei di trasporto attraverso il Paese e lo rende l'unico percorso stradale del traffico tra l'Europa e l'Asia Minore. La vicinanza del Danubio, del Mar Nero, dell'Egeo e dell'Adriatico contribuisce all'accesso ai mercati della Turchia, dell'Asia Minore, dell'Asia, dei Paesi del Mar Nero (Russia, Ucraina, Georgia) e degli Stati membri dell'UE e dell'AELS.

Negli ultimi anni la Bulgaria ha fatto rilevanti riforme che riguardano la legislazione commerciale, aumentando l'affidabilità dei contratti privati. Nel suo avanzato stadio di adesione all'UE, la Bulgaria possiede una normativa economico-commerciale che corrisponde a quella in vigore nei Paesi comunitari. Perché investire in Bulgaria?

**Situazione politica stabile:**

- adesione alla NATO;
- adesione all'UE.

**Stabilità macroeconomica e finanziaria:**

- crescita del PIL reale - 0,2% (2010);
- l'inflazione, livello di variazione annuale - 4,5% (2010);
- livello di disoccupazione - 9,2% (2010);
- nessun rischio valutario, ancorato al EUR a BGN;
- avanzo di bilancio - 3,2% (2010);
- il debito pubblico lordo del 16,2% (2010);
- investimenti grade rating dalle principali agenzie di rating.

**Imposte più favorevoli nell'Unione europea:**

- 10% dell'imposta sulle società, 0% nelle regioni con alto tasso di disoccupazione;
- 10% sul reddito delle persone;
- 2 anni di esenzione IVA sulle importazioni di attrezzature per i progetti di investimento superiori a € 5 milioni, creando almeno 50 posti di lavoro;

- ritenuta fiscale del 5% sui dividendi e sulle quote di liquidazione (0% per le imprese comunitarie);
- strategica posizione geografica di ponte tra Europa e Asia.

**Potenziale umano di lavoro:**

- personale altamente qualificato, multilingue, maestranze specializzate e con buona conoscenza delle lingue straniere - inglese, russo, tedesco e italiano;
- livelli salariali più competitive rispetto a quelli europei;
- 45.000 studenti bulgari in Europa;
- costi operativi più bassi rispetto a quelli europei.

Di grande rilevanza sono anche i fondi europei. Per il periodo 2007-2013, al Paese sono stati destinati 6,7 miliardi di euro. Il livello di assorbimento, ancora non sufficientemente elevato, è cresciuto nell'ultimo anno immettendo nell'economia reale parte dei finanziamenti decisi da Bruxelles. Particolarmente interessanti sono i fondi distribuiti attraverso il Programma Operativo Competitività, destinati anche alle aziende private e per quanto riguarda l'agricoltura, esistono ulteriori finanziamenti europei specifici.

L'Italia è uno dei principali partner commerciale della Bulgaria, con la quale ha siglato nel 1988 un accordo sulla protezione e la promozione degli investimenti ed una convenzione per evitare le doppie imposizioni.

Il livello raggiunto dall'Italia in termini di investimenti resta tutt'altro che modesto (in considerazione anche della propensione - mediamente scarsa - delle imprese italiane ad internazionalizzarsi), tanto che - nonostante la "frenata" imposta dalla recessione - si continua a riscontrare un elevato livello d'interesse verso la Bulgaria che non sempre emerge a sufficienza dalle cifre delle statistiche. Continua a manifestarsi un maggior attivismo e radicamento delle regioni del Nord Italia (in particolare di Piemonte, Emilia Romagna, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto, nei settori del tessile/abbigliamento, della meccanica e metallurgia, energia e public utilities) e una minore presenza del Centro-Sud Italia.

Più in particolare, la presenza delle imprese italiane sul mercato bulgaro riguarda sia grandi gruppi (Bulsafil, Caraglio, Edison, Eni, Generali e Fata, Inghirami, Italcementi, Iveco, Lavazza, Miroglio, Petrolvilla/Trentino Energia, Rigoni di Asiago, Unicredit-Bulbank, ecc.) sia piccole e medie imprese (si contano attualmente circa 600 imprese bulgare a capitale italiano o misto italo-bulgaro), con investimenti diretti di minore rilevanza finanziaria ed effetto mediatico ma di grande impatto economico e sociale sul territorio. Inoltre, la forte crescita in questi ultimi anni del settore edile, impiantistico, ambientale, immobiliare e dei servizi per il territorio ha portato in Bulgaria altri importanti investitori italiani, quali Acegas-Aps, Amga Udine e Riminigas (per le *public utilities*), CO-VER Group, Ferretti Group, Finvetro, Industrie Maurizio Peruzzo Group, Metecno, Rebaioli e altri.

Fonte: Invest Bulgaria Agency  
 Istituto Nazionale della Statistica

**Interscambio commerciale Bulgaria-Italia, dati in milioni di euro, 2005 - 2011**

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Importazioni dall'Italia	1.318,4	1.626,3	1.894,2	1.995,1	1.300,8	1.418,2	1.667,1
Esportazioni verso l'Italia	1.132,7	1.216,5	1.392,2	1.271,9	1.092,6	1.511,2	1.720,8
Saldo commerciale della Bulgaria	-185,7	-409,8	-502,0	-723,2	-208,2	93,0	53,7

Fonte: *Nationl Statistical Institute*

## **Forte attenzione alle imprese al femminile, condotte da imprenditrici che hanno scelto di scommettere sulle loro capacità**

**U**nionfidi – uno dei più importanti confidi cooperativi di matrice privata presenti in Italia – ha nel suo DNA anche questo: la cura delle Piccole e Medie Imprese che sono progettate e gestite da imprenditrici.

E non potrebbe che essere così, vista l'importanza che questo tipo di imprese ha assunto negli ultimi anni.

A testimoniare dell'attenzione di Unionfidi all'imprenditoria femminile, basta poi un dato: nel 2011 circa il 20% dell'attività di garanzia e di assistenza esercitata da Unionfidi è riconducibile a imprese formate da donne.

Ma chi è Unionfidi?

Unionfidi è una Società Cooperativa di garanzia collettiva dei fidi (Confidi) nata a Torino nel 1975 con lo scopo di agevolare l'accesso al credito delle Piccole e Medie Imprese associate, attraverso la prestazione di garanzie, e di fornire loro un'assistenza manageriale in materia finanziaria e creditizia. Da giugno 2011 Unionfidi è Intermediario Vigilato da Banca d'Italia, iscritto cioè all'art. 107 del Testo Unico Bancario. Questo riconoscimento permette il rilascio di garanzie "ponderanti" nei confronti delle banche convenzionate, ampliando la capacità di credito, e a migliori condizioni, per i soci del Confidi. Unionfidi è retto sui principi della mutualità, con esclusione di ogni scopo di lucro commerciale, e attualmente conta su 14.000 imprese socie a livello nazionale.

È importante, a questo punto, capire bene l'importanza che può avere un nostro affiancamento alle attività delle imprese condotte da imprenditrici. Al pari di tutte le PMI, infatti, anche queste hanno nel rapporto con le banche e più in generale con il sistema del credito, uno degli ostacoli gestionali più importanti da superare, in termini di accesso al credito (e relative condizioni) e di garanzie da prestare. La forza di Unionfidi sta proprio in questo: affiancare la PMI, porre tutta la sua autorevolezza in termini di garanzie prestate e condurre l'impresa verso una conclusione positiva del suo rapporto con la banca. Il ruolo di Unionfidi – da più di tre decenni attivo in particolare nel sistema economico del Nord Ovest – è sempre più forte in questo senso e si è accresciuto da quando Banca d'Italia ha sancito la sua "promozione" a soggetto vigilato.

Siamo quindi il miglior partner che le imprese possono avere nel momento in cui si avvicinano al mondo del credito per puntare sul loro sviluppo con investimenti efficaci. Per questo, fra l'altro, i nostri uffici hanno negli anni messo a punto una serie importante di strumenti agevolativi per le Piccole e Medie Imprese che hanno fatto acquisire ad Unionfidi un ruolo strategico per il finanziamento delle piccole imprese del Nord Ovest.

Dal punto di vista pratico, in termini di agevolazioni per questo "settore", le PMI condotte da imprenditrici non si vedono applicare i costi della controgaranzia dal Fondo Centrale e, novità del 20 agosto scorso, il Decreto attuativo del "Salva Italia" ha introdotto importanti modifiche al trattamento del predetto Fondo nei confronti delle imprese femminili, estendendo fino all'80% dell'ammontare delle operazioni finanziarie il suo intervento oltre che introdurre altre agevolazioni importanti anche per le piccole e medie imprese in generale.

A tutto ciò occorre aggiungere quanto stabilito dalla regione Piemonte che agevola le imprese femminili con la

L.12/04 che prevede, per queste, la concessione di un finanziamento bancario (al massimo 40mila euro), con garanzia della Regione all'80%. L'agevolazione consiste nella concessione di tale garanzia a costo zero per l'impresa. Inoltre, talune leggi o bandi regionali (es. L.34/08 nuova imprenditoria, L.28/99 commercio,...), prevedono premialità nel caso in cui il beneficiario sia un'impresa a prevalente partecipazione femminile. Tutte queste agevolazioni possono essere gestite da Unionfidi. Per qualunque informazione o approfondimento è possibile telefonare al numero 011.22.72.411 o scrivere all'indirizzo [unionfidi@unionfidi.com](mailto:unionfidi@unionfidi.com) - [www.unionfidi.com](http://www.unionfidi.com)

### **Sportelli Apid**

Apid, attraverso la sua costante attività di affiancamento e assistenza specialistica, mette a disposizione delle proprie aziende associate quattro strumenti di consulenza a sportello.

#### **Sportello nuove imprese (L. 34/2008 - art. 42 allegato A-B)**

Lo sportello fornisce informazioni, orientamento e consulenza a favore degli aspiranti imprenditori o lavoratori autonomi sulle leggi a favore della creazione d'impresa.

#### **Sportello per la prestazione dei servizi di assistenza e consulenza alle imprese riguardante il trasferimento di impresa extrafamiglia (L. 34/2008 - art. 42 allegato C)**

Questa misura prevede un sistema integrato di servizi specialistici di accompagnamento per favorire ed agevolare la cessione d'impresa.

#### **Sportello finanziamenti imprenditoria femminile (Fondo di garanzia a favore dell'imprenditoria femminile per l'accesso al credito)**

Lo sportello fornisce consulenza e tutoraggio per l'accesso ai finanziamenti destinati all'imprenditoria femminile.

#### **Sportello per la prestazione dei servizi di assistenza e consulenza ai soggetti non bancabili per l'utilizzo del fondo regionale di garanzia per il microcredito (L.30/2009 - art. 33)**

Lo sportello fornisce consulenza ai soggetti che non sono in grado di realizzare le loro idee imprenditoriali o i loro progetti di autoimpiego perché non dispongono di capacità di garanzia propria e non possono far ricorso autonomamente al credito bancario ordinario, "soggetti non bancabili".

Per fissare un appuntamento in associazione potete telefonare al n. 011/4513.282 o inviare una e-mail all'indirizzo [apid@apito.it](mailto:apid@apito.it)

#### **DONNimpresa**

Notiziario Apid

Newsletter bimestrale supplemento ad API FLASH

**Progetto grafico e redazione** MB Videostudio - Torino

**Stampa** Agit Mariogros Industrie Grafiche S.r.l. - Beinasco (Torino)